



*studio di geologia
dott. fabio mezzetti
via mario canavari,15, pisa
tel. e fax: 050.576231
e-mail: fmezzetti@iol.it*

COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO
(Provincia di Pisa)



VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE

**QUADRO CONOSCITIVO DI
RIFERIMENTO PER GLI ASPETTI
AMBIENTALI**

- Ottobre 2006 -

La presente nota, redatta su incarico dell'Amministrazione Comunale di Montopoli in Val d'Arno (PI), espone sinteticamente l'attuale quadro conoscitivo per gli aspetti ambientali e lo schema di lavoro che verrà seguito per la stesura della relazione sullo stato dell'ambiente, contenente la valutazione delle risorse essenziali quali aria, acqua, suolo e sottosuolo, fauna, flora, ecc., di supporto alla Variante al Piano Strutturale ai sensi dell'art.3 della L.R. 1/05.

Il rapporto consentirà di individuare, in linea teorica, le aree stabili, le aree di trasformabilità incondizionata e le aree caratterizzate da condizioni di fragilità; queste ultime porteranno a definire sia le necessità di intervento, finalizzate al risanamento delle condizioni critiche e/o dei deficit esistenti anche in assenza di trasformazioni, sia delle condizioni alla trasformabilità del territorio, necessarie per evitare, ridurre o compensare un incremento delle condizioni critiche o il determinarsi di condizioni critiche conseguenti alle trasformazioni.

La relazione si baserà sulla valutazione ambientale del territorio effettuata dalla Provincia di Pisa, contenuta nel P.T.C. recentemente approvato, in cui sono individuati gli elementi di fragilità ambientale sulla base di dati di riferimento essenzialmente riconducibili al rapporto sullo stato dell'ambiente del sistema economico locale (SEL) del Comprensorio del Cuoio, in cui è stato inserito il Comune di Montopoli in Val d'Arno; tale rapporto è stato realizzato nell'anno 2002 dalla Provincia di Pisa nell'ambito del progetto denominato "Agenda 21" cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Toscana.

A livello comunale, per quelle aree tematiche in cui sarà possibile acquisire nuove informazioni (come ad esempio dal nuovo "Studio geologico" e dal "Piano del verde" di supporto alla Variante al Piano Strutturale entrambi in corso di stesura, dal "Piano comunale di classificazione acustica" del 2005 e dal "Piano per l'assetto della rete comunale degli impianti stradali di distribuzione di carburanti ad uso di autotrazione" del 2006), si provvederà ad integrare il quadro conoscitivo del P.T.C..

Le principali fonti dei dati che saranno utilizzate per la valutazione dello stato dell'ambiente sono riferibili a: ISTAT, ATO 2 e 3, Regione Toscana e ARPAT, ASL n.11, Provincia di Pisa, Autorità di Bacino del F.Arno, Agenzia Energetica della Provincia di Pisa (AEP), ACQUE s.p.a, ENEL ed ENEL GAS.

Lo stato dell'ambiente verrà analizzato utilizzando i cosiddetti "indicatori ambientali" classificati secondo un modello concettuale ormai consolidato in letteratura come indicatori di Stato (S), di Pressione (P) e di Risposta (R) che consentiranno la definizione delle condizioni di fragilità comunale attraverso un'analisi della qualità e della disponibilità di risorse ambientali, dei fenomeni di inquinamento e di degrado, dei fattori di sviluppo.

Gli argomenti che verranno trattati nel rapporto si articoleranno in dodici aree tematiche, ognuna delle quali verrà descritta per mezzo di alcuni indicatori, e possono essere come di seguito elencate:

- | | |
|-----------------------|----------------------------------|
| 1. Acqua | 7. Rumore |
| 2. Aria | 8. Inquinamento elettromagnetico |
| 3. Suolo e sottosuolo | 9. Mobilità e trasporti |
| 4. Paesaggio e natura | 10. Sistema produttivo |
| 5. Energia | 11. Sistema socio-insediativo |
| 6. Rifiuti | 12. Salute della popolazione |

Per ogni area tematica saranno delineate le evidenze e le problematiche rilevate attraverso l'analisi degli indicatori ritenuti più significativi, segnalando le eventuali difficoltà incontrate come l'assenza o la indisponibilità dei dati, nonché le considerazioni circa gli obiettivi ambientali auspicabili; queste valutazioni degli indicatori verranno poi riassunte in una graduatoria che definisce tre livelli di attenzione (alto, medio, basso) in base ai quali il P.T.C. fornisce le direttive ambientali.

Verrà stilata una graduatoria, tramite l'attribuzione di un punteggio finale, anche per ogni area tematica che assume il ruolo di valore finale di fragilità ambientale; in particolare, più alto è tale valore, maggiore è il livello di fragilità ambientale associato al sistema considerato e viceversa.

Riportiamo di seguito alcuni dei principali indicatori ambientali, secondo la loro concettuale classificazione sopra esposta, che saranno presi in considerazione in funzione della relativa area tematica nonché della disponibilità di dati:

Acqua

- qualità delle acque superficiali e sotterranee (S)
- consumi e prelievi idrici (P)
- rete acquedottistica (R)
- rete fognaria (R)
- depurazione (R)

Aria

- meteorologia (S)
- qualità dell'aria (S)
- emissioni in atmosfera (P)

Suolo e sottosuolo

- pericolosità geomorfologica (S)
- pericolosità idraulica (S)
- vulnerabilità idrogeologica (S)
- rischio sismico (S)
- siti inquinati (P)

Paesaggio e natura

- naturalità del paesaggio (S)
- flora e vegetazione (S)
- siti di elevato valore naturalistico (S)
- aree naturali protette (R)
- aree di difesa della fauna (R)

Energia

- consumi energia elettrica (P)
- consumi di gas (P)

Rifiuti

- produzione di rifiuti urbani (P)
- produzione di rifiuti speciali (P)
- raccolta differenziata (R)
- impianti di trattamento e smaltimento rifiuti (R)

Rumore

- zonizzazione acustica (R)

Inquinamento elettromagnetico

- sorgenti di inquinamento elettromagnetico (P)

Mobilità e trasporti

- veicoli circolanti (P)

Sistema produttivo

- attività produttive (P)

Sistema socio-insediativo

- popolazione (S/P)
- condizioni socio economiche (S)
- qualità degli insediamenti (S)

Salute della popolazione

- mortalità (S)

La relazione sullo stato dell'ambiente individuerà così lo stato qualitativo e quantitativo delle risorse ambientali, le pressioni antropiche esercitate sulle stesse, nonché le politiche/interventi di controllo, tutela e risanamento in atto, con particolare riferimento agli elementi di crisi evidenziati dagli indicatori di fragilità ambientale, consentendo di operare una corretta valutazione circa la pianificazione territoriale.

Pisa, Ottobre 2006

Dott. geol. Fabio Mezzetti